

Proc. Unit. n. 132/2023 R.G. (Ristrutturazione dei debiti): NAPOLI Salvatore e SALERNO Roberta

Gestore della crisi: Dott. Roberto Crivello (O.C.C. - "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo")



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV- PROCEDURE CONCURSUALI

Il Giudice

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 (Procedure familiari) e 67 e ss. CCII depositata in data 8 giugno 2023 ed iscritta a ruolo il successivo 9 giugno 2023 da NAPOLI Salvatore, [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] e SALERNO Roberta, [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] rappresentati dagli avv.ti Noemi Corso (noemicorso@pecavvpa.it) e Vincenzo Greco (vincenzogreco@pecavvpa.it);

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 10 giugno 2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali dei debitori - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di gestore della crisi dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento - "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo" - dott. Roberto Crivello - contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatori sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;



dato atto che, in seno al ricorso introduttivo, è stata indicata l'attuale pendenza della procedura esecutiva immobiliare di cui al n. R.G. Es. 379/2022 con riferimento alla quale è stata chiesta la sospensione *ex art. 70, comma 4, CCII*;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

la sospensione, sino all'esito del presente procedimento, della procedura esecutiva immobiliare di cui al n. R.G. Es. 379/2022 pendente dinanzi al Tribunale di Palermo;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché il divieto per i debitori di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentiti i debitori - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, dott. Roberto Crivello, a cura della Cancelleria.

Palermo, 13 giugno 2023



IL GIUDICE
Floriana Lupo

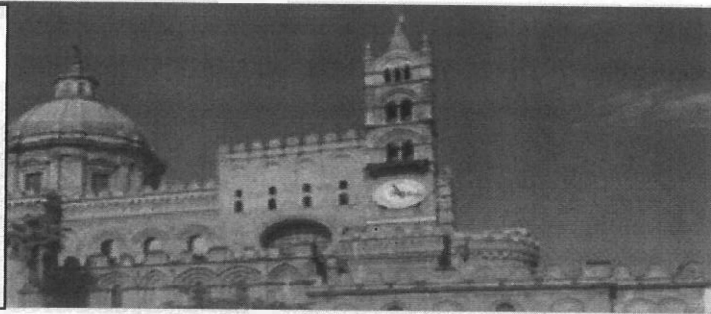
*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Floriana Lupo**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





***I Diritti del Debitore
Segretariato Sociale
PALERMO
Sede Legale Via Villa Heloise 21 Palermo***

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Iscritto al n. 233 della Sezione A
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"O.C.C. I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Palermo"**



Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento

"I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo" Iscritto al n.
233 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

Piano del Consumatore

Art. 66 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

Richiedente:

Napoli Salvatore-Salerno Roberta
Via [REDACTED]

Legale del richiedente

Avv. Corso Noemi
Pec: noemicorso@pecavvpa.it
Avv. Greco Vincenzo
Pec: vincenzogreco@pecavvpa.it

Gestore nominato

Dott. Roberto Crivello
Pec:dottrobertocrivello@pec.it

INDICERELAZIONE

- Dichiarazione del Gestore della Crisi

- Premessa

I. Cause del sovra indebitamento

II. Posizione reddituale e patrimoniale

III. Posizione debitoria

IV. Merito creditizio

V. Sintesi della Proposta

VI. Alternativa Liquidatoria

VII. Conclusioni

RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

Il sottoscritto Dott. Roberto Crivello dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza, della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di non sussistere, riguardo alla propria persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 legge 3/2012, ad adempiere alle prescrizioni ivi previste.

PREMESSO

- Che l'art 66 del nuovo CCII disciplina il c.d. "sovra indebitamento familiare" per il quale i membri della stessa famiglia possono presentare un'unica procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento quando siano conviventi o quando il sovra indebitamento abbia un'origine comune;
- Che il sovra indebitamento degli istanti presenta le caratteristiche di cui sopra e che, pertanto la seguente proposta è stata articolata come "Proposta familiare".

- che i Sig.ri:

1. **Napoli Salvatore** nato il [REDACTED] a [REDACTED], cod. fisc. [REDACTED];
2. **Salerno Roberta** nata il [REDACTED] a [REDACTED], cod. fisc. [REDACTED].

Rappresentati e difesi dagli Avv.ti Corso Noemi e Greco Vincenzo, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versano, hanno presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi "I Diritti del Debitore Segretariato Sociale del Comune di Palermo", istanza per un Piano di ristrutturazione dei debiti familiare ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente.

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza, recitando: *"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici."*

Parimenti, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall'Art. 65 comma cit. decreto, per il quale: *"I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX"*;

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il "consumatore" come: *"La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

L'Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il "sovra indebitamento" come: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

L'Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di "crisi" come: "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

L'Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l'"insolvenza" come: "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non e' più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Dalle analisi condotte dallo scrivente Gestore emerge come gli istanti possano considerarsi Consumatori e che medesimi si trovano in uno stato di oggettivo sovra indebitamento.

Rispetto delle condizioni ostative alla applicazione della norma: (Art. 69 comma 1)

Gli istanti, *ut supra* identificato:

- a. Non hanno beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, ne per due volte;
- b. Non hanno determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

I. Cause del sovra indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (Art. 68 comma 2 lett. a)

Giava preliminarmente una ricostruzione della storia dei debitori istanti. Nell'anno 2006 gli istanti decidono di acquistare l'immobile in cui attualmente risiedono, per l'acquisto della stessa contraggono un mutuo con l'istituto Intesa San Paolo di importo complessivo pari a euro 130.000,00 (Doc. 17).

Rileva precisare come la famiglia degli odierni istanti sia attualmente una famiglia monoreddito; pur tuttavia al tempo dell'acquisto della prima casa l'importo della rata mensile prevista dal contratto di mutuo risultava con evidenti sacrifici sostenibile.

Infatti, a fronte di un reddito mensile complessivo pari a circa euro 1.600,00 (derivante dall'attività che il sig. Napoli svolgeva presso Progress Assicurazioni SPA), la famiglia (allora composta di 4 membri) si gravava di una rata di euro 778,00.

Nel 2010 la Progress Assicurazioni SPA viene messa in Liquidazione coatta Amministrata e da quel momento fino a Novembre 2015 lo stipendio comunque, pur nell'incertezza del futuro, rimane mediamente costante.

Negli anni 2012 - 2013 la figlia [REDACTED], benché sposata e formalmente residente altrove viveva

di fatto con i genitori insieme al marito, disoccupato, e alla figlia nata a febbraio 2011.

Il sig. Napoli pertanto si vedeva costretto a farsi carico di questo ulteriore nucleo familiare; per questo motivo nel periodo in esame si vide sottoposto ad un particolare stress finanziario che lo costrinse a chiedere ulteriori finanziamenti per maggiore liquidità, al fine di sostenere le spese della famiglia allargata.

Il 14 Gennaio 2011, con l'obiettivo di aiutare la figlia che si trovava in uno stato di disagio finanziario, l'istante contrae una nuova obbligazione con l'istituto Findomestic, per un importo totale di euro 13.000,00 (rata mensile di € 236,00), rifinanziato a giugno 2012 per un importo di € 16.000,00 (rata mensile € 237,20), rifinanziato a **giugno 2013 per € 24.000,00** (rata mensile 327,00). (Doc. 23)

Il 28 giugno 2013, trovandosi nelle condizioni di dovere sostentare la famiglia della figlia in attesa che il genero trovasse un posto di lavoro, e con l'aumentare della preoccupazione legata al possibile licenziamento (già subito da alcuni suoi Colleghi), stipula un contratto di finanziamento con Compass per € 5.000,00 (rata mensile € 113,19) (Doc. 20).

Così come, il 21 ottobre 2013 contratto di finanziamento con Finitalia di € 23.000,00 (70 rate di € 443,13) con delega di pagamento trattenuta direttamente dallo stipendio e garantito dal TFR.

Il 30 Novembre 2015, il sig. Napoli viene effettivamente licenziato, contestualmente riceve accredito del TFR sul conto corrente di € 14.790,00, essendo i restanti € 16.550,00 stati trattenuti da Finitalia a saldo del credito residuo del finanziamento in corso.

Dall'8 Dicembre 2015 il sig. Napoli percepisce NASPI per 728 giorni, fino a settembre 2018 con un importo iniziale di € 1.141,58 diminuito – come previsto per legge del 3% ogni mese – fino a giungere a € 600,00 circa. (Doc. 35)

Nel 2019 non ha alcuna forma di entrata, e marito e moglie vivono con i risparmi e parzialmente aiutati dal figlio ██████, allora convivente con i genitori, che dal mese di ottobre 2018 era stato assunto quale grafico, part - time, a tempo indeterminato guadagnando all'incirca € 700,00.

Da gennaio a dicembre 2020 percepisce reddito di cittadinanza pari ad € 500,00 mensili

Nel Gennaio 2021 matura i requisiti per accedere all'APE social, che gli verrà tuttavia erogata solo a settembre 2021 per un importo mensile di € 1.352,24.

La volontà di redigere un piano familiare deriva dalla circostanza che l'esposizione debitorie della sig.ra Salerno nasce squisitamente in quanto coobbligata nel contratto di mutuo.

II. Posizione reddituale e patrimoniale

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento ed ha redatto la presente.

I ricorrenti hanno prodotto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento (tab.1) del proprio nucleo familiare, composto da n.2 persone, ciò al fine di individuare quel delta differenziale, tra il reddito percepito e le uscite mediamente sostenute, da rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

Composizione nucleo familiare (Doc. 10)

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Napoli Salvatore	██████████	██████████
Salerno Roberta	██████████	██████████

Spese occorrenti al nucleo familiare (Tabella n. 1)(Doc. 9)

Spese Mensili	Importo
Energia elettrica	€ 110,00
Telefonia mobile	€ 20,00
Spese Mediche	€ 50,00
Condominio	€ 35,00
Alimenti	€ 400,00
Carburante auto	€ 120,00
Assicurazione e bollo auto	€ 38,00
Abbigliamento e calzature	€ 30,00
Totale	€ 803,00

In ordine al fabbisogno mensile del nucleo familiare l'art 68 comma 3 recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale(al 2023 euro 503,27) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"

Si procede, quindi, alla determinazione del fabbisogno familiare sulla scorta di quanto rappresentato:

- *Assegno sociale: euro 503,27*
- *Parametro scala di equivalenza ISEE n. 2 componenti: 1,57*
- *Fabbisogno mensile euro 790,13*

Si rileva come le spese sostenute dal debitore e dalla sua famiglia risultino essere lievemente superiori rispetto al fabbisogno individuato secondo le previsioni di cui all'art 68, ma sensibilmente inferiori rispetto alle risultanze ISTAT, che per famiglie di analoga composizione e nel medesimo territorio di riferimento individuano un importo medio di 2.437,00 euro mensili.

Nel quantificare le supposte voci di spesa, si è proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul debitore istante e che verosimilmente, anche in ragione dei generalizzati aumenti che si sono registrati sui canoni mensili delle utenze, potrebbero subire taluni scostamenti.

Fonti di reddito dell'Istante da destinare al pagamento del debito Napoli Salvatore (Doc. 14).

- *Cedolino Gennaio 2023*
- *Cedolino Febbraio 2023*
- *Cedolino Marzo 2023*

Valore medio mensile: euro 1.350,64

Il reddito del sig. Napoli Salvatore, derivante dalla prestazione erogata dall'Inps, risulta essere l'unica fonte reddituale del nucleo familiare poiché la sig.ra Salerno Roberta è priva di occupazione.

<i>Reddito medio mensile</i>	+ € 1.350,64
<i>Elenco spese mensili dichiarate dall'Istante</i>	- € 803,00
<i>Reddito Disponibile</i>	€ 547,64

Rebus sic stanti bus, la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio non dovrebbe eccedere l'importo di euro 547,64

Attuale situazione di incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte - Dettaglio delle rate e o pignoramenti gravanti sul debitore:

Creditore	Importo mensile
Intesa San Paolo Mutuo	€ 765,28
Findomestic	€ 327,00
Compass Finanziamento	€ 113,19
Totale	€ 1.205,47

Come evidenziato nelle tabelle su esposte, gli istanti, si trovano nella situazione descritta dalla normativa in oggetto all'art. 2 comma 1 lettera c).

Appare pacifico come la situazione descritta dal legislatore si manifesti nel caso in esame, i debitori, infatti, a fronte di una entrata mensile certa hanno, di contro, un carico debitorio mensile superiore al 100% della loro unica fonte reddituale, residuando, pertanto, una somma insufficiente a garantire la conduzione di una vita dignitosa all'intero nucleo familiare.

Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita allo scrivente Gestore, la situazione di sovra indebitamento dell'istante non risulta determinata da atti compiuti dallo stesso con colpa grave, malafede o frode. Parimenti, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

Beni immobili (Doc. 15)

Dalle consultazioni catastali condotte dallo scrivente si rilevano i seguenti beni immobili di titolarità dei debitori istanti.

Immobili cointestati:

- *Fabbricato sito in [redacted] Via [redacted], identificato al catasto fabbricati al foglio [redacted] particella [redacted], sub. [redacted] categoria A/3, 4 vani, valore di Stima euro 77.000,00 complessivi di Condivisa titolarità dal sig.ra Salerno Roberta e dal Sig. Napoli Salvatore;*

Il valore dell'immobile è stato determinato sulla scorta di una perizia di stima redatta dall'arch. Antonio Cannella (Doc. 16)

Beni mobili registrati (Doc. 5)

Il proponente Napoli Salvatore possiede un singolo bene mobile registrato:

- *Autovettura Ford Fiesta, targata [redacted] ed immatricolata in data 08/2004.*

Il valore stimato del bene sul elencato oscilla entro un range che varia da euro 1.200,00 ai 1.400,00. Per la valutazione di mercato del bene sopra descritto sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore.

III. Posizione debitoria

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c. certificazione del credito vantato a ciascun creditore.

Si riproduce l'elenco delle precisazioni pervenute, precisando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali e/o attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

Intestatario	Creditore	Categoria privilegio debito	Debito residuo
Napoli/Salerno	OCC "I Diritti del debitore"	Preceducibili ex. art. 6 co. 1 ccii	€2.400,00
Napoli/Salerno	Avv. Corso Noemi - Greco Vincenzo	Preceducibili ex. art. 6 co. 1 ccii	€2.550,00
Napoli	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio generale	€ 5.737,13
Napoli/Salerno	Intesa San Paolo Mutuo	Mutuo Ipotecario	€ 156.033,54
Napoli	Compass (ceduto Ifis)	Chirografo	€ 5.687,47
Napoli	Findomestic (ceduto Ifis)	Chirografo	€ 19.540,81
Napoli/Salerno	Condominio ██████████		€ 6.635,01
Salerno	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio generale	€ 887,30
Napoli	Intesa San Paolo C/C	Chirografo	€ 381,56
Napoli	Banca Nuova (ceduto Amco)	Chirografo	€ 5.941,11
			€ 205.793,93

IV. Merito Creditizio

Ai fini della concessione di un qualsivoglia finanziamento gli istituti di credito sono tenuti ad effettuare un'analisi sull'affidabilità del cliente. Tale analisi, denominata valutazione del merito creditizio consiste nella disamina di quattro aspetti: il **patrimonio**, le **garanzie disponibili**, la **presenza di garanti** e il **reddito**.

Segue, dunque, un'analisi della posizione reddituale dell'odierno ricorrente al fine di valutare se il soggetto finanziatore, nella fattispecie l'istituto *Intesa San Paolo s.p.a.* primo contraente in ordine cronologico, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Reddito medio disponibile	Assegno sociale anno 2008	Scala di equivalenza ISEE	Dignitoso tenore di vita
1.600,00 €	395,98 €	2,46	974,11 €

Orbene sulla scorta dei dati riportati nella tabella si conduce la valutazione di cui all'art 9, co. 3-

bis, lett. e).

Il mutuo ipotecario con Intesa San Paolo è stato stipulato in data 30/12/2008.

Per l'anno di riferimento l'importo dell'assegno sociale risulta pari ad euro 395,98 moltiplicando tale ultimo per il parametro della scala di equivalenza dell'ISEE - riferita ai quattro componenti del nucleo familiare - si ottiene il valore riportato come dignitoso tenore di vita.

Ai fini di una valutazione del merito creditizio dell'odierno istante occorre dedurre dal reddito disponibile familiare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, pertanto:

Reddito disponibile:	1.600,00 -
Dignitoso tenore di vita:	974,11 =
Totale	625,88

L'importo rateale sostenuto dalla famiglia del debitore per il rimborso del mutuo è pari ad euro 778,00 mensili. Orbene, l'art. 68 comma 3, dispone: *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE”* Sulla scorta delle risultanze contabili conseguite si ritiene che l'istituto di credito non abbia tenuto conto del merito creditizio del Sig. Napoli e della Sig.ra Salerno, la cui rata *illo tempore* già non risultava sostenibile.

V. Sintesi della proposta

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfacimento dei crediti, i medesimi sono stati classificati secondo la seguente tabella contemplando le rispettive cause legittime di prelazione.

Categoria di privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Prioritari art. 6 co. 1 D.L. 12 gen. 2019 n. 14	1	2.400,00
Preceducibili art. 6 co. 1 D.L. 12 gen. 2019 n. 14	1	2.550,00
Privilegi Generali	3	6.624,43
Ipotecario	2	156.033,54
Chirografi	4	38.185,96
Totale		€ 205.344,48

Durata del Piano del Consumatore

La durata del piano del consumatore è argomento particolarmente dibattuto da dottrina e giurisprudenza, all'uopo, nella normativa che ci occupa nulla si rileva, non rinvenendosi limiti temporali normati.

Sul punto si è esclusa l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materie di concordato preventivo. Infatti, la procedura concorsuale rappresentata è diversa sia nei presupposti, in quanto "applicata alle imprese", sia e nelle finalità perché orientata alla tutela del creditore.

Tanto premesso la durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 8 e, pertanto, con un piano di ammortamento di 96 mensilità, pare del tutto in linea con la consolidata giurisprudenza della competente sezione del Tribunale Civile di Palermo.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocimento.

Nello specifico la proposta di composizione della crisi è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori dei ricorrenti un quota di soddisfacimento che sia perlomeno equivalente a quella che gli stessi realizzerebbero in sede di liquidazione del patrimonio;
- b) garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo ai debitori istanti la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori dei ricorrenti secondo le modalità e le percentuali precisate nella tabella seguente

Piano rateale

Intestatario	Creditore	Privilegio	Debito residuo	Offerta %	Importo offerto	Mesi	Importo Rata
Napoli/Salerno	Occ Palermo	Prioritari ex art. 6 ccii	2.400,00	100%	2.400,00	3	800,00
Napoli/Salerno	Avv. Corso Noemi - Greco Vincenzo	Prededucibili	2.550,00	100%	2.550,00	4	637,50

Napoli	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio generale	5.737,13	85%	4.876,56	96	€ 50,80
Napoli/Salerno	Intesa San Paolo Mutuo	Mutuo Ipotecario	156.033,54	45%	70.215,09	96	€ 731,41
Napoli	Findomestic (ceduto Ifis)	Chirografo	19.540,81	25%	4.885,20	96	€ 50,89
Napoli	Compass(ceduto Ifis)	Chirografo	5.687,47	25%	1.421,87	96	€ 14,81

Napoli/Salerno	Condominio La ██████████		6.635,01	25%	1.658,75	96	€ 17,28
Napoli	Intesa San Paolo C/C	Chirografo	384,56	25%	95,39	96	€ 0,99
Napoli	Banca Nuova C/C (ceduto Amco)	Chirografo	5.941,11	25%	1.485,28	96	€ 15,47
Salerno	Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegio generale	887,30	85%	754,21	96	€ 7,86
Totale			205.171,34		85.132,82		889,50

La proposta prevede un preammortamento di 7 mesi destinato al pagamento dei soli costi di procedura, decorso tale arco temporale il debitore avvierà il pagamento nei confronti dei proprio ceto creditorio secondo le modalità e tempistiche previste nella tabella, precisamente:

- che le prime 3 rate di euro 800,00 saranno destinate al pagamento dei costi di procedura dell'Organismo;
- che le successive 4 (dalla n.8 alla n.11) di euro 637,50 saranno destinate al pagamento degli avvocati Corso Noemi e Vincenzo Greco;
- che la rata di euro 889,50 sarà destinata al pagamento del debito del ceto creditorio.

Invero, pacifico come l'importo rateale previsto dalla presente proposta non possa essere assolutamente sostenibile da parte dei debitori il cui reddito mensile non permetterebbe loro il pagamento di tali importi.

All'uopo, il piano contempla ai fini della sua sostenibilità un apporto finanziario esterno da parte di due soggetti, terzi assuntori del piano medesimo, che garantisca l'attuabilità della proposta ed il concreto pagamento rateale previsto.

Predetto contributo economico sarà garantito dalla mamma del sig. Napoli, nella persona di ██████████ la quale si è impegnata a versare in favore dei creditori dei ricorrenti un importo mensile pari ad euro 200,00 (Doc. 34) e dal figlio, nella persona di ██████████ (Doc.33) che si impegna a versare in favore dei creditori dei ricorrenti un importo mensile pari ad euro 100,00

VI. Alternativa liquidatoria (Art. 67. Comma 4)

Il metro di parametro con l'alternativa liquidatoria ha la finalità di rendere edotto l'On. Tribunale Adito nella Persona del Giudice Delegato, di come la proposta avanzata dal Consumatore soddisfi le ragioni creditorie in una ottica comparativa.

L'art 67 comma 4, all'uopo prevede che: "è possibile prevedere che i crediti muniti

di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC". Nello specifico, dunque, l'alternativa liquidatoria dovrebbe essere valutata prioritariamente in ordine ai crediti muniti di privilegio, e, nel caso che ci occupa, relativamente all'unico mutuo ipotecario contratto dai ricorrenti con Banca Intesa San Paolo.

Si rileva, in proposito, come l'ipotesi di piano proposta preveda che quest'ultimo soddisfatto in misura pari al 45%

Anche con riguardo ai creditori chirografari deve ritenersi che la presente proposta riconosca per gli stessi il soddisfacimento maggiormente realizzabile.

Si rilevi a tal'uopo come pur in caso di liquidazione controllata il ceto creditorio privo di garanzie non otterrebbe nulla in sede ricavato dall'alienazione dei cespiti immobiliari, si considerino le seguenti valutazioni condotte:

Alternativa liquidatoria: euro 77.000,00

Costi presunti di una liquidazione controllata che tengono conto dell'OCC e del Liquidatore: euro 8.356,06. Calcolati ai sensi del DECRETO 25 gennaio 2012, n. 30

Mutuo ipotecario soddisfatto prioritariamente dalla vendita dell'immobile: euro 68.643,94 (euro 77.000,00-8.356,06)

Nessun importo residuo da distribuire al ceto chirografario.

Contrariamente a quanto sopra riportato, la presente proposta prevede la somma di euro 70.215,09, maggiore da quella ricavata da un'ipotetica vendita giudiziaria e assicura al ceto chirografario una somma pari ad euro 7.965,82

Pertanto, alla luce delle superiori considerazioni, la percentuale di soddisfacimento affidata dal presente piano al ceto creditorio chirografo appare quella maggiormente realizzabile e soddisfacente per gli stessi.

Riepilogo delle condizioni della proposta

Reddito mensile	Euro 1.352,21
Rate mensili dopo l'omologa	Euro 889,50
Reddito disponibile dopo l'omologa	Euro 462,74

Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore

L'istante ha provveduto a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

Nel dettaglio risulta allegata alla presente:

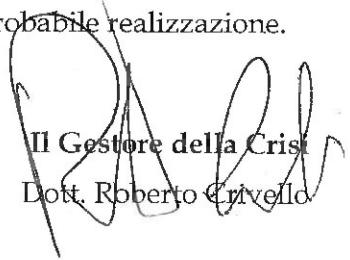
1. Documento identità Napoli,
2. Documento identità Salerno;
3. Tessera Sanitaria Napoli;
4. Tessera Sanitaria Salerno;
5. Elenco beni mobili Napoli;
6. Atti dispositivi compiuti Napoli - Salerno;
7. Dichiarazione sostitutiva accesso D.L. 12.01.19 n 14 Napoli;
8. Dichiarazione sostitutiva accesso D.L. 12.01.19 n 14 Salerno;
9. Elenco spese mensili;
10. Certificato stato famiglia e residenza;
11. CRIF Napoli;
12. CRIF Salerno;
13. Certificazione credito Agenzia Rscossione Napoli- Salerno;
14. Ultime tre Cedolini;
15. Visura Catastale Napoli;
16. Perizia di stima Immobile;
17. Contratto Mutuo Intesa;
18. Decadenza del beneficio termine Intesa San Paolo;
19. Pignoramento Immobiliare;
20. Contratto Finanziamento Compass;
21. Cessione credito da Compass a Ifis;
22. Ricorso per Ingiunzione Ifis;
23. Contratto Finanziamento Findomestic
24. Decadenza beneficio termine Findomestic;
25. Cessione credito Findomestic;
26. Decreto Ingiuntivo Condominio;

27. Dichiarazione dei redditi 2022
28. Cu 2020;
29. Estratto C/C 2020;
30. Estratto C/C 2021;
31. Estratto C/C 2022;
32. Vertenza e licenziamento collettivo
33. Dichiarazione garante [REDACTED]
34. Dichiarazione Garante [REDACTED];
35. Comunicazione Inps prospetto Naspi;
36. Prospetto Inps Liquidazione APE Social
37. Copia E/C Amco al 31/03/2023

VII. Conclusioni

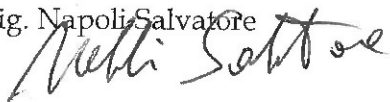
Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenere che i sig.ri Napoli e Salernosoddisfino i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovra indebitamento ai sensi dell'art. 66 comma 1 bis del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14; e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile. Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati. Orbene, il nominato Gestore della Crisi stima che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato ex ante, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.


Il Gestore della Crisi
Dott. Roberto Crivello

Gli istanti

Sig. Napoli Salvatore



Sig.ra Salerno Roberta

